IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 250 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 12 Settembre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il divorzio e la Conferenza dell'Aja.

Un giudice della Corte d'Appello di Venezia, che omologò e dichiarò esecutoria una sentenza di divorzio pronunciata dal tribunale tra cittadini già italiani, in oggetto di vivo ed acerbo dibattito tra partigiani ed avversari del divorzio, affermando di non vedere, quando gli atti pubblici di un paese dell'Aja, approvata dal nostro Parlamento con una legge del 1905, passata quasi inosservata, aprisse il varco anche in Italia al divorzio, che cacciato dalla porta, per usare un detto popolare, sarebbe rientrato dalla finestra.

Questo dubbio era stato già sollevato in Senato, nella discussione della legge definitiva del 12 gennaio dal Lon. Borgnini ed aveva provocato dichiarazioni precise ed esaurienti dal Ministro degli Esteri del tempo, che era allora, come lo è adesso, l'on. Tittoni.

Si poteva credere che quelle dichiarazioni bastassero a chiudere un dibattito il quale non ha ragione d'essere e si riduce, per conseguenza, ad un esercizio di rettorica, ma più che la logica valevano la volubilità della polemica e lo spirito di parte; onde abbiamo assistito, in questi giorni, ad una ripresa di interviste e di lettere, nelle quali la questione è stata discussa nei suoi molteplici aspetti... rimanendo poi, questo si sottintende, intervistati ed intervistatori, nella propria opinione.

Non ce ne siamo occupati prima, persuasi che le parole nulla avrebbero mutato alle cose, cioè alla sostanza, la quale, a nostro avviso ed altrimenti ed in qualunque epoca possa si possa avere ad occorso, è questa: che la convenzione dell'Aja non esclude — come ebbe ad affermare l'illustre Gabba — quella distinzione, che la ragione e la natura delle cose impongono, tra diverse consegnenti all'estero da italiani espatriati *in fraudem legis* e divorzi tra italiani espatriati senza frode, ovvero divorzi tra sudditi esteri, che erano tali quando contrassero matrimonio.

E neppur oggi intendiamo di intervenire di proposito nel dibattito ozioso; preferiamo richiamare l'attenzione di un chiarissimo scrittore, che pubblica nella *Perseveranza* la seguente lettera, la quale dissipa completamente ogni dubbio od ogni illusione, se così vuolsi dire, sulla portata, nei riguardi della legislazione italiana, della convenzione dell'Aja.

Nulla muta la legge del 1905 nel nostro diritto interno, in materia matrimoniale ed erano adoro i quali pensano una riforma legislativa molto larga e pure giuridica agli articoli 3° e 1°, pensano ad votato da quelle disposizioni il divorzio!

L'articolo 3° infatti, cosa altro è se non un richiamo alle norme preliminari del Codice civile, secondo le quali lo stato e le capacità delle persone ai pari dello stato e dei rapporti delle famiglie, sono regolati dalle leggi della nazione alla quale le persone e le famiglie appartengono? E allora, come si può dire che il divorzio sia accolato, se giuridicamente le cose restano nello *stato quo ante?*

Ciò premesso ecco la lettera:

Egregio Sig. Direttore.

Tornando dall'estero, e spogliando gli arretrati della *Perseveranza*, mi cade sotto gli occhi la lettera dell'illustre senatore C. F. Gabba sulla convenzione dell'Aja del 1902, per quella parte che implica il divorzio all'estero di sudditi italiani in *fraude legis*.

La questione è un tale argomento fu sollevata dal suo. Recentissimi con una intervista comessa tempo fa al redattore del *Momento*, i cui termini al senatore Gabba non parvero rispondenti precisamente al vero. Difatti il senatore Gabba sostiene con citazioni di fatto, e con un preciso richiamo ai termini della discussione al progetto di legge che riguardava la convenzione dell'Aja in parola, che, anche oggi come prima del 1902, per ispirito dichiarazione del Ministro Tittoni, per non non vivo esplicito avviso del 8 aste, la vera intima dei divorzi di cui sopra può sempre discutersi in Italia.

Posso a mia volta confermare, contrariamente alle illusioni che dall'insieme traeva il senatore Borgnini, ed in sostegno della tesi sostenuta dal senatore Gabba che fu scrupolosamente esatto nella seduta del Senato, nel precisare il valore e la portata e il significato limitato della convenzione per rispetto ai divorzi che la convenzione dell'Aja non limita in alcun modo il diritto della magistratura italiana di esaminare ed apprezzare come meglio crede le sentenze dei tribunali esteri che hanno pronunciato il divorzio di cittadini italiani che hanno acquistato la cittadinanza estera per *fraudem legis di frodare le leggi patrie.*

Rammento assai bene le dichiarazioni fatte in seduta dal Ministro Tittoni. L'argomentazione dell'on. Tittoni fu esattamente esplicita: se due coniugi, italiani di cui uno avesse commesso un atto che, per la legislazione dello Stato, cui appartengono, non è causa di divorzio, fossero tentati di acquistare la cittadinanza di altro Stato, in cui questo fatto è considerato causa di divorzio, essi non potrebbero farlo perchè la convenzione (art. 4) non li avrebbero.

Difatti la convenzione stabilisce che la legge della nazionalità acquisita per giovarsene a scopo di divorzio, non può essere invocata quando la nazionalità è chiesta dopo i fatti che, secondo la nazionalità originaria, motivano motivo di divorzio.

Questa è la sostanza di una discussione che in Senato si ritenne pienamente esaurita e con soddisfazione dei vigili custodi del patrimonio legislativo nazionale, e che il senatore Borgnini ha risollevato come se fosse sempre aperta.

Ringraziandola, mi creda

dev.mo *P. C.*

E con le parole del chiaro senatore facciamo punto.

Politica e diplomazia

(S) **Buenos Ayres**, 11 — Monte Deca vero ebbe nominato Ministro degli interni. Il deputato Pedro Lopez lo sostituirebbe agli esteri.

(S) **Londra**, 11 — L'Inghilterra parteciperà ufficialmente alla Conferenza internazionale e industriale di Berna che si riunirà il 17 corr.

Londra, 11. — Il Principe Napoleone accompagnato dal conte Girardin è partito per fare una visita a Farnborough all'Imperatrice Eugenia.

(S) **Braunschweig**, 11. Il Principe Alberto di Prussia, Reggente del Ducato di Brunswick, è stato colpito ieri da un attacco di apoplessia. Il suo stato cagiona inquietudine.

La mancata visita dell'imperatore Francesco Giuseppe alla Dalmazia.

(S) **Vienna**, 11 — L'Imperatore Francesco Giuseppe non è partito stamane per Ischi.

Il *Correspondenz Bureau*, a proposito dei commenti di alcuni giornali che suppongono che la mancata partecipazione dell'Imperatore alle manovre della Dalmazia sia dovuta a considerazioni di natura politica, dichiara che da fonte competente si constata che quei commenti sono fantastici e completamente infondati.

Il *Correspondenz Bureau* aggiunge che causa dell'assenza dell'Imperatore, che scriveva riguardi lo seguito ad un raffreddore, è che rendeva desiderabile, per consiglio dei medici, che l'Imperatore non si esponesse alle fatiche di un simile viaggio.

Del resto il programma del viaggio rimane completamente immutato e l'Arciduca Francesco Ferdinando riceverà pure, a nome dell'imperatore, le deputazioni iscritte nel programma.

Nel Marocco.

(S) **Berlino**, 11, ore 20. Notizie da Tangeri fanno ritenere improbabile nei circoli ufficiali che i disordini di Mogador prendano un'estensione considerevole.

Un'interpellanza d'un dep. conservatore

(S) **Parigi**, 11 — Il *Gaulois* dice che il deputato De la Fesse interrogherà il Governo sulla rottura delle relazioni colla Santa Sede.

DA PARIGI

(Fonogrammi della notte).

(S) **Parigi**, 12, ore 1,15 — Si ha da Londra: In questi circoli si assicura che il sig. Fallières visiterà ufficialmente nel prossimo novembre Re Edoardo, il cui suo ospite nel Castello di Windsor. Tu tale circostanza il signor Fallières assisterebbe alle grandi caccie reali nella riserva di Hallbourg.

— A Moulins, in occasione dell'entrata del nuovo vescovo, successero gravi disordini.

I cattolici erano riuniti in gran numero nella cattedrale, di cui avevano chiuso le porte temendo violenze da parte degli anticlericali, che riuscirono a sfondare una porta laterale facendo irruzione nella chiesa. Intervennero i gendarmi che riuscirono ad evitare più gravi conseguenze.

LA COSTITUZIONE PERSIANA.

(S) **Teheran**, 11. — Una commissione ha elaborato il regolamento sulle elezioni legislative.

I deputati saranno venti.

Saranno eleggibili tutti i persiani dai trenta ai settanta anni, che sappiano leggere e scrivere.

Lo Scià ha però rifiutato di firmare il relativo decreto.

I disordini sono ricominciati.

(S) **Teheran**, 11. — Lo Scià ha firmato un decreto che applica le riforme ed ha revocato dal suo ufficio il Grand Visir Aineddaunch.

Il calmo è ritornato e gli affari sono stati ripresi.

La costituzione persiana non è quale gli europei la immaginano.

Assistito non è stata liberamente elargita dallo Scià, ma gli fu strappata e Muzzafer-el-Din ha *pianto* apponendovi la firma.

Si è rassegnato a licenziare il restrittivo, soltanto sotto la pressione di gravi avvenimenti, imparando prossima a scoppiare una rivolta, che poteva diventare rivoluzione.

Inoltre la futura assemblea persiana non rappresenterà che molto incompletamente, il popolo, de quale dovrebbe esprimere la volontà.

I consiglieri, che costituiscono la massa della popolazione, che è come quella europea, da impegnate numerosissime con avranno rappresentanza nei futuri Stati generali.

Questi comprenderanno:

una delegazione dei *Kad jare*, casta dei membri della grande tribù, onde è sorta la dinastia imperante;

una delegazione di *mollah* (preti);

una delegazione di negozianti e membri delle diverse corporazioni;

e, finalmente, una delegazione formata da persone appartenenti alle classi agiate e colte (pure persiani) e che non sono qualificate altrimenti.

L'assemblea si riunirà soltanto in caso di necessità, e assolutamente avrà attribuzioni insignificanti, che cadranno, inoltre, sotto l'eventuale veto del gran-visir ufficiale dello Scià.

Queste poche indicazioni sono dunque sufficienti a dimostrare la modesta importanza della Assemblea legislativa prossima, in confronto della Assemblee degli Stati Occidentali.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Il riordinamento dell'Amministrazione.

(S) **Pietroburgo** 11 — Una commissione speciale di alti funzionari sotto la Presidenza di Stolypin stabilirà prossimamente i principii delle riforme e della riorganizzazione dell'amministrazione.

Il Comitato rivoluzionario.

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo, che il comitato rivoluzionario segreto amministra attualmente la provincia del Baltico esigendo il pagamento delle imposte e reclamando obbedienza passiva.

Quattro membri del comitato hanno facilato ieri due fittavoli e un maestro.

Nelle Provincie della Polonia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — La Gazzetta della Borsa annuncia che le comunicazioni telegrafiche con Siedlce sono interrotte e che la popolazione soffre la fame.

I contadini incendiarono varie proprietà e fattorie in numerosi villaggi delle provincie della Volinia e di Ekaterinoslaw.

Rando nere reazionarie terrorizzano la città di Jaslaw.

Varsavia, 11. — Una delegazione di abitanti di Siedlce ha domandato al Governatore di ordinare la cessazione dei fuoco.

Il Governatore ha risposto che bombarderà la città se la popolazione non consegnerà i capi rivoluzionari.

Gli abitanti non potranno lasciare la città prima dell'arresto dei terroristi.

L'aspetto di Siedlce è orribile. I sacchegni ai moltiplicano.

Varsavia, 11. — Ieri quattro soldati uccisero un trattore al suo domicilio e ferirono tre agenti di polizia.

Le truppe accorse al clamore dei colpi di fuoco cariscrono i passanti alla baionetta. Undici di essi rimasero feriti gravemente.

Varsavia, 11. — Una nuova bomba fu lanciata nella piazza del mercato. Un agente di polizia rimase ucciso ed un altro ferito.

Un'altra bomba fu lanciata all'ingresso di una fabbrica e feri gravemente il portiere ed un agente di polizia. Le truppe tirarono a salve. Vi furono 40 feriti.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Varsavia:

A Siedlce stamane le truppe continuavano a perquisire i passeggeri e le case sospette.

Quattro delle principali strade sono quasi completamente devastate. Venticatto case sono state incendiate. Mancano medici.

Le truppe hanno operato la notte scorsa perquisizioni in duecento case di Varsavia ricercando i terroristi ed hanno arrestato un migliaio di persone, specialmente israelite.

Parecchi fascicoli di cui i terroristi si servivano per eseguire i loro attentati contro le autorità sono stati arrestati.

Si crede che se i terroristi continuano ad uccidere agenti di polizia e soldati, avverrà inevitabilmente un grande massacro simile a quello di Siedlce.

L'impiccagione della signorina Konoliskowa

(S) **Pietroburgo**, 11. La signorina Konoliskowa, condannata dal generale Min è stata appiccata nel pomeriggio.

La condanna a morte d'una israelita.

Odessa, 11. — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte la giovane israelita Schakermann, che lanciò una bomba contro un ufficiale di polizia senza colpirlo.

L'appello dei socialisti.

Londra, 11. — Lo *Standard* ha da Odessa: La sezione meridionale del partito socialista pubblica clandestinamente un proclama nel quale si dichiara che la repressione armata provocherà altre rappresaglie sanguinose e si scorizza i rivoluzionari all'unione per una lotta a morte.

Il proclama promette loro entro sei mesi la cooperazione della maggioranza dell'esercito.

L'Arciduca Francesco Ferdinando alle manovre in Dalmazia.

(S) **Pola**, 11. E' giunto l'Arciduca Francesco Ferdinando, ricevuto dai generali e dagli ammiragli, con alla testa il capo dello Stato Maggiore generale Beck ed il comandante della Marina, ammiraglio Montecuccoli, del Governatore e delle autorità della Provincia e della città, e rispettosamente salutato dalla folla.

Il capitano della Provincia, Hüsi, ha pronunziato un discorso in lingua italiana, esprimendo i sentimenti di lealtà dei quali sono animati i figli dell'istria verso l'Imperatore e la Casa Imperiale.

L'Arciduca, dopo aver detto in tedesco che l'Imperatore era dolente di non esser potuto venire personalmente, ha risposto in lingua italiana, ringraziando per il discorso del Capitano della Provincia ed ha assicurato che l'Imperatore si occupa con vivo interesse del progresso delle popolazioni istriane.

Dopo discorsi di benvenuto del Presidente dell'ampia Rappresentazione della città e del Vicepresidente del Consiglio di Agricoltura, si quali l'Arciduca ha risposto con cortesi parole, l'Arciduca Francesco Ferdinando ha visitato il monumento all'Imperatrice Elisabetta, eretto nel Parco Maria Valeria ed ha ivi passato in rivista numerose associazioni che vi erano schierate.

L'Arciduca si è poi imbarcato, fra acclamazioni, a bordo del «Miramar», mentre la musica suonava l'inno nazionale.

Il «Miramar», accertato dalle navi «Lacroma» e «Sandolina», a bordo delle quali si trovavano le alte cariche dell'esercito e della marina, è partito per Lussin.

CONSIGLIO DEI MINISTRI IN FRANCIA.

(S) **Parigi** 11. — Stamane è stato tenuto a Rambouillet il Consiglio dei Ministri. Il Ministro degli esteri, Bourgeois, ha esposto le grandi linee del movimento diplomatico che sarà sottoposto prossimamente alla firma del Presidente Fallières.

Il Consiglio continuerà nel pomeriggio.

(S) **Rambouillet**, 11. Il Consiglio dei Ministri ha deciso nel pomeriggio che la squadra del Mediterraneo si trovi a Marsiglia quando vi giungeranno l'incrociatore inglese *Cumberland*, la nave ammiraglia della squadra italiana e la nave da guerra spagnuola *Carlos*, per salutare il Presidente della Repubblica. Fallières, in occasione del suo prossimo viaggio.

Briand espose al Consiglio le condizioni nelle quali apri chera ogni disposizione della legge di separazione e comunicò che i delegati per le Diocesi dichiarano che si propone di fare al Parlamento, rispondendo alle interpellanze motivate dall'Enciclica pontificia.

(S) **Parigi**, 11. Nel Consiglio dei Ministri tenuto oggi a Rambouillet il Ministro degli Affari Esteri, Bourgeois ha annunciato che i negoziati commerciali colla Svizzera progrediscono lentamente Bourgeois ha detto di sperare che le trattative commerciali colla Spagna avranno un felice esito. Il Ministro si è infine compiaciuto della soluzione dell'incidente dell'isola di Dijani.

Il Consiglio ha deliberato di applicare la legge di separazione con fermezza, ma altresì con grande rispetto alle coscienze.

Il Consiglio ha riconosciuto che il Governo dovrà l'11 dicembre 1907 soltanto procedere eventualmente alla presa di possesso degli edifizi religiosi di cui i curati non fossero in regola colla legge di separazione.

Il termine è dunque luogo e si spera che prima della scadenza di esso sarà avvenuta la pacificazione.

Il Consiglio si è abbastanza proposto a convocare il Parlamento pel 2 o 3 ottobre.

L'insurrezione a Cuba.

L'Avana, 11. — Una banda del generale Pino Guerra sarebbe stata completamente battuta e avrebbe perduto 200 uomini.

(S) **L'Avana**, 11 — Il Presidente Palma ha sospeso le garanzie costituzionali nelle provincie di Pinar del Rio, di Avana e di Santa Clara, ed ha pubblicato una legge equivalente al ristabilimento dello stato d'assedio.

Quasi tutti i liberali sono stati arrestati; alcuni sono scomparsi. I veterani e i commissari di pace hanno deciso di unirsi agli insorti.

Le cause dell'insurrezione.

L'insurrezione attuale cubana prende di mira principalmente la persona stessa del Presidente Estrada Palma, rappresentante di una politica conservatrice, che assomiglia, come due gocele d'acqua, a quella dell'*Unión constitucional*, al tempo del dominio spagnuolo. Così ha contro di lui tutti i *cubercillas* (capi banda), che lottarono contro la Spagna col massimo ardore, mentre Palma restava, durante la guerra, agli Stati Uniti come direttore della Junta rivoluzionaria.

Gli si rimproverava di spoggiarsi esclusivamente sui partiti dei moderati, di cui il capo è il vicepresidente Mendez Capote e di mostrarsi parziale per loro riguardo. Gli si contesta pure il merito dei progressi e dell'arricchimento di Cuba, che i suoi amici gli attribuiscono.

Infine, la rielezione nel maggio ultimo, che gli assicura il potere fino al 1910, gli fu aspramente disputata dal generale Gomez, che è stato arrestato all'ingresso dell'insurrezione.

Il suo nondimeno trionfò grazie ai voti degli 81 *compromissarios*, ma, dicono i suoi avversari, la sua elezione era dovuta a manovre e frodi grossolane.

Così quando essa venne in discussione davanti al Senato e alla Camera, i «mignalisti» (partigiani di Gomez) l'attaccarono vivamente, arrivando fino a predire la prossima rivoluzione.

I liberali si ritirarono dal Parlamento, e Gomez dava poco dopo la sua dimissione da amministratore della «Central Silveira Sugar Company».

Il *Jundo* dell'Avana rileva la coincidenza di questa dimissione con l'apparizione di una prima bandata armata ad El Canto, e la scoperta di un deposito d'armi all'Avana. E fa da allora che si sviluppò la rivoluzione.

Altre cause di questa furono l'elezione da parte del popolo dei governatori delle Provincie, che dipendono più dal voto universale che dal Governo centrale, e costituirono così un vero premio alla rivoluzione; la mancanza di preparazione al regime parlamentare, da cui provengono l'astrazione dei moderati al potere, e l'impazienza dei radicali per arrivarvi.

Si verificano così dal più al meno le stesse cause che condussero alla rivolta contro il dominio spagnuolo

Nel personale ferroviario superiore.

Qualche giornale, dopo avere fantasticato su una pretesa nomina del comm. Luigi Alzona, direttore dell'ufficio compartimentale di Milano, a direttore generale dell'esercizio a fianco del comm. Bianchi, scrive ora che quella nomina è *rientrata* in seguito all'agitazione in contrario dei ferrovieri, ai quali il comm. Alzona non è troppo benviso, onde il *Nuovo Giornale* di Genova chiama la *ritentrata* una vittoria del personale ferroviario!

Niente di più incsatto. Il Comitato di amministrazione, nella seduta del 25 agosto scorso, avendo il comm. Samuelli chiesto, per ragioni di salute, di essere esonerato dalla missione temporanea affidatagli in Ancona, ha chiamato in via provvisoria a sostituirlo nella presidenza del Comitato di esercizio per le linee ex-meridionali il comm. Alzona, ed ha incaricato, pure in via provvisoria, il capo divisione cav. Angelo Cavalli della direzione del movimento e traffico delle predette linee ex-meridionali.

Il provvedimento, per l'intanto, non significa la vittoria o la sconfitta di chicchessia: hanno vinto le esigenze del servizio. Ecco tutto.

Al termine del presente incarico che lo, come fu già detto prima, temporaneo, il comm. Alzona avrà certamente una posizione definitiva adatta al suo stato di servizio, ma oggi sarebbe prematura ogni congettura.

Per l'emissione di obbligazioni
IN FRANCIA.

Da un articolo di Emilio Lecouturier rileviamo le parti più importanti del progetto di legge sull'emissione di obbligazioni, progetto che ha anche per noi un relativo interesse, dacchè anche il nostro Parlamento dovrà presto o tardi occuparsi di una tale materia, e il bene sia poco ai nostri finanziari ed nomini d'affari, giacchè si è cominciato a ricorrere all' emissione di obbligazioni in Francia per sconiare le avversità finanziarie dalle Stato per la costruzione di linee ferroviarie delle reti secondarie italiane.

Il progetto si propone un duplice scopo:

1° Regolamentare le assemblee degli obbligatari, cioè dei portatori di obbligazioni;

2. Agevolare la regolarizzazione delle garanzie ipotecarie nei casi in cui le Società le forniscono a titolo di obbligazioni.

E' stato affermato, con ragione, che i portatori di obbligazioni non sono dei creditori ordinari: oltre che essi non hanno discusso all'origine dei fatto debitore le condizioni del prestito, riesce loro molto difficile, se non impossibile, di rinnirsi per interessi di natura comune, quando il debitore si trova interessato intorno alla difesa degli interessi comuni.

Può accadere infatti che si renda opportuno e necessario prendere misure conservative, oppure consentire alla dilazione delle scadenze. Ora, la maggior parte d'interesse che le permetta di superare una crisi, o di sottrarsi al fallimento che importerebbe ai portatori danni maggiori e forse anche la perdita del loro credito.

Da ciò è sorta l'idea di costituire delle assemblee nelle quali i portatori di obbligazioni possano trattare e difendere i propri interessi.

Ma queste assemblee non possono stabilisce che, malgrado ogni patto contrario, i portatori di obbligazioni potranno riunirsi in assemblea generale e prendere a maggioranza le risoluzioni che si impongono a tutti gli obbligatari.

L'assemblea potrà:

1° nominare uno o più rappresentanti; 2° decidere intorno agli atti conservativi da compiersi nell'interesse comune; 3° conferire ai propri rappresentanti i poteri di promuovere determinate azioni giudiziarie; 4° proporre uno o più sendenze d'interesse 7° proiquore o sospendere la durata dell'ammortamento; 6° consentire la riduzione del saggio d'interesse o modificare le condizioni di pagamento delle cedole; 7° decidere che le spese siano a carico dei portatori delle obbligazioni.

Queste disposizioni hanno singolare importanza, perchè permettono alla maggioranza di perverire ai diversi modi di difesa degli interessi di tutti.

La legge considera l'organizzazione dell'assemblea come la difesa d'obbligazioni come una garanzia essenziale, alla quale non è lecito derogare in nessuna maniera.

Del resto tali disposizioni, riescono favorevoli anche alla Società, la quale se ad esempio si trovasse in imbarazzi pel pagamento di una cedola, avrebbe modo di ottenere una proroga, ciò che ora è impossibile.

Il progetto si occupa quindi delle garanzie ipotecarie, ed ha cercato di eliminare lo gravi difficoltà che sorgono in questa materia.

Esso da diritto ai portatori che difendo cierto di garanzia ipotecarie le obbligazioni, di convocare entro un termine prestabilito l'assemblea generale dei portatori di tali titoli, allo scopo di designare uno o più delegati, incaricati di rappresentarli nell'adempimento di tutte le formalità legali. In mancanza della riunione di questa assemblea, il Presidente del Tribunale di commercio è chiamato dalla legge a nominare tali commissari. Negli 8 giorni successivi all'atto che autorizza il prestito, gli amministratori della Società debbono prendere una iscrizione eventuale a profitto della massa dei futuri portatori di obbligazioni. L'iscrizione definitiva verrà più tardi, ma ciò che è importante, essa produrrà, fin dal giorno della iscrizione provvisoria del resto è stabilito che l'ipoteca definitiva deve essere presa entro 6 mesi da quella provvisoria.

Un altro questione che ha sollevato gravi difficoltà nella pratica è quella che riguarda gli obbligati che si trovano in Francia è stata il determinare per quale somma gli obbligatari possono concorrere in caso di liquidazione giudiziaria o di fallimento della Società.

Il progetto di legge l'ha risolta nel senso che gli obbligatari saranno ammessi di passivo per una somma uguale a quella che hanno versato, senza ridacendo al loro valore attuale al saggio reale d'interesse del prestito, le annualità di interesse o d'ammortamento che rimangono a scadere.

Quindi, ogni obbligazione sarà ammessa per una somma eguale al quozionte ottenuto dividendo il capitale pel numero delle obbligazioni non ancora estinte.

Il progetto termina con alcune sanzioni penali aventi per iscopo di prevenire le emissioni fraudolente. Il sig. Lecouturier conchiude:

Non è dubbio che questo progetto di legge realizzi, una volta che sia approvato, un importante progresso.

La grande utilità della costituzione di codeste assemblee d'obbligatari era stata molte volte dimostrata dalla pratica, giacchè è indispensabile che tutti coloro i quali hanno interessi e diritti comuni in una Società, possano riunirsi, sia per difendere questi interessi, sia per trattare con la Società stessa in caso di bisogno.

Strascichi della Conferenza interparlamentare

Nello *Spettatore* apparve testè una critica minuta, e non interamente obiettiva, del discorso pronunziato alla Conferenza interparlamentare di Londra dall'on. Santini, in sostegno della sua proposta di codificare l'impiego delle armi subacquee — e nell'aspra critica furono coinvolti anche i giornali, che quel discorso avevano riprodotto, facendosi complici necessari del reato di leso diritto internazionale, che, fu detto, il deputato di Roma avrebbe perpetrato a Londra.

L'on. Santini, chiamato così direttamente in causa, ci manda con preghiera — alla quale sarebbe mancanza di cortesia non aderire — di accogliere nelle nostre colonne la seguente risposta:

Dall'on. senatore Pierantoni, in un articolo pubblicato nello *Spettatore* - rivista scrupolosamente nota, sebbene la proprietà e la direzione ne appartengano ad uno dei più accentuati deputati radicali, il quale, in contraddittorio con me, combatteva accanitamente negli Uffici della Camera la lista Civile, ma non dimentica mai di accompagnare col predicato di principe il proprio cognome, l'on. Scipione Borghese, — con tutti in bello i giornali, che mi fecero l'onore di riprodurre la mia comunicazione alla recente Conferenza interparlamentare di Londra; onde mi è dovuto chiedere cortese ospitalità per brevi risposta.

Mi guarderò tuttavia, dall'infliggere ai numerosi lettori di quei cortesi giornali il terribile gastigo, comminato ai pochi cielo *spettatore*, che della rinomata Rivista inglese ha solo le lingue e la tradizione italiana del titolo, di riportare la prolissa, ponderosa ed ingombrante prosa Pierantoniana. Accenno e passerò oltre.

Il Pierantoni, pur fermo con discutibile cortesia, affettando il più olimpico dispresso per la mia comunicazione alla Conferenza Interparlamentare di Londra, da lui abbastanza stigmatizzata, forse perchè egli non ha onorò di sua filnatre presenza, ne fa, di contro, quasi esclusivamente obiettivo della sua disquisizione le mie modeste parole edite nella colonne della sullodata Rivista Democratica — Principessa. — E, sempre modesto, siccome è suo simpatico costume, si impossa a mostrare e donare anche di armi subacquee e sottomarine *Archeologia*, nulla quale pare il Pierantoni si segna assiso ancora allora che dorme e pure quando si adagia tra le frescure delle onde cerulee di Santa Margherita Ligure.

E' la mia una breve nota di modesto deputato in risposta alla formidabile discorsa di un illustre senatore, il quale non ammette che altri del Lazio e nel mondo osi discutere di diritto internazionale, per il quale e per *quibusdam aliis* non c'è che lui, cantina nulla stesso cassercola vero e riconosciuto valore in materia, quale il Buzzati adagnando di nominare il Fiore, decoro della Napoletana Università.

Ma mi tarda, nonostante, formalmente respingere, appellandomi ai numerosi miei colleghi del Parlamento, che con immeritata deferenza si compiacquero onorare di loro benevola attenzione la mia comunicazione, che l'acuta lanterna, non so se non quanta buona fede, dal Pierantoni, d'avere lo partato come Delegato italiano, aggiungendo che Delegato io non era.

Il che è assolutamente non vero. Parlai esclusivamente per conto mio; e, ad ogni modo, avrei rinunziato all'onore di parlare quale Delegato del senatore Pierantoni. Il quale, senza dubbio, si compiace aggiungere come la mia tesi - Proposta di una Conferenza internazionale intesa a regolare e codificare l'impiego delle armi subacquee » non fu mi discussa nè adottata.

Sfido io! L'importante argomento venne all'ordine del giorno alla chiusura della Conferenza, tra tantissima magnificenza di feste, e non fu che la mia tesi fosse stata posta in cui autorità ha un vago sospetto sia quotata un pochino più di quella del Pierantoni, e poi modestamente da me nello stesso ordine d'idee dell'illustre senatore di Roma.

Ma è però vero, come attestano eziandio i giornali inglesi, che la proposta venne applaudita e presa nella debita considerazione. Quanto alla mia persona, Pierantoni che il *Popolo Romano* aveva ricevuto il testo italiano del discorso composto e letto in lingua inglese, gli dirò che, se altri avesse già giornale romano e gli altri lavori il testo italiano, però non prima, ma dopo la mia partenza, gli è che quegli egregi periodici mi avevano fatto il lusinghiero onore di riprodurre il discorso. Ed è questa, materia nella quale il Pierantoni ha consumata consuetudine.

Ma ove il Pierantoni è veramente sommo, inapagabile ed ineffabile è quando attenta il mio onore di autobiografico. Qui è proprio il caso di parlare di coda in casa dell'impiccato. Ma quando mai io parlai della mia vita di medico militare, non potendo farne a meno per le insistenze della mia tesi, dovetti riferirmi all'affondamento per esplosione di macchine infernali, che io avevo avuto l'occasione di presenziare dalle navi *Ichia Lea* e non *Lea* e *Coradonga?* Ed è forse autobiografia aver rammentato le mie interpellanze in proposito al ministro nostro degli affari esteri? Ed all'altra cortesia del Pierantoni, che lo non posteri affermare che il nostro Governo l'avesse presa in considerazione, rispondo sorprendentemi esso un uomo che sa di tutto, non abbia letto nemmeno gli atti parlamentari che il ministro Tittoni accolse molto favorevolmente la mia proposta che dichiarò avrebbe potuto essere discussa allorchè una più conveniente opportunità si fosse presentata in una delle Conferenze dell'Aja.

E l'on. Pierantoni ha pure, per avventura, per comodo di polemica, dimenticato che nel numero 27 dello stesso mese riportai la questione innanzi al Parlamento, l'on. Di Scalea a nome del ministro Giolitti, discusse ampiamente e favorevolmente la mia proposta, fino a riconoscere addirittura che il Governo italiano si sarebbe adoperato ad includerla nel programma della seconda Conferenza per la Pace all'Aja. Alla sbagrada del Pierantoni per sapere da quali giornali egli abbia letto i resoconti parlamentari di Diritto internazionale, che avevano trattato la transcendentale questione, posso con certo taggio rimandarlo all'on. De Marinis, al Calvi, al Riviet, al Bourgeois, per limitarmi ai maggiori, oltre che agli estimi Fiore e Buzzati, naturalmente quantità trascurabili di fronte alla grande e insuperata dottrina del Pierantoni. Accetto il Consiglio, del resto già attuato, del Pierantoni di consultare le opere di Padre Gaglielmotti, del Manfroni e di altri.

Ma appunto come romano, la storia di Roma studierò nella mia città natale e non mi condurrò certamente ad esaminare in Inghilterra.

Posso però dire affidare il Pierantoni che se nessuno distinguere — con clementare — il mare territoriale dal mare libero, tanto più che in tutti e due ho corso lunga parte della mia modesta esistenza.

Abbandono il Pierantoni alle sue amene disquisizioni sulle torpedini, interno alle quali non mi stabilisi di veramente marchiane fino a parlare di torpedini in blocco invece di torpedini da blocco.

Ed il povero, modesto dottore umanitario, rammentando, come professore in Parlamento a proposito della vertenza Cerruti con la Repubblica Cocumbina, il non fortunato parere, emesso dal Pierantoni a favore del Governo di Columbia contro le ragioni italiane, non vuole altro rispondere al grande scienziato, che, per scritto dovere di cortesia, cordialmente ringrazia della immeritata *reclame*, onde si è degnato onorare la sua comunicazione alla Conferenza interparlamentare di Londra

F. Santini.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* dell'11 contiene:

R. D. che stabilisce il numero dei posti di primo segretario e di consigliere di prefettura.

R. D. che chiama alle armi i militari e corpo RR. Equipaggi.

RR. DD. riflettenti: rinnione delle biblioteche Civica e Negroni di Novara, determinazione delle sezioni elettorali del Collegio del probi-viri in Capriana d'Adda ed Albiano (Bergamo) e assegnazione di tabella annessa allo stabile della Casa invalidi della marina mercantile di Ancona.

Ricompensa al valor civile.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. della guerra e delle PP. e TT.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel mese di maggio 1906 dal Min. di agr. ind. e comm.

R. Marina — Sbarca dalla r. nave « Lauria » il cap. macch. Camillo Casonati ed il magg. mac. Salvatore Sorrentino assume temporaneamente la direzione di macchina di detta nave abarcando dalla « Sardegna ».

Fino al ritorno del sig. Sorrentino su quest'ultima nave, la direzione di macchina sarà affidata al cap. macch. Ghiozzi Rosario.

Il ten. macch. Raffaele Coda imbarca sulla r. nave « Italia ».

Movimenti: Ten. macch. Pasquale Greco dalla disp. al « Dandolo » — Sottoten. macch. Enrico Poletto dalla « Spica » alla dispon. — Id. Rocco Felice dal « Dandolo alla « Spica ».

Il cap. med. Durand-Viel imbarca sulla Garibaldi va sul piroscafo « Toscana » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il cap. commissario Umberto Masi è trasferito dal 3. al 1. dipartimento — Il tenente commissario Giorgio Guidoni imbarca sulla r. nave « Governolo » in sostituzione del pari grado Giulio Preda destinato alla direz. di artigl. e armam. di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Pavia, 11. — Stamane è morto nella sua casa di Groppello Cairoli l'on. senatore **Carlo Cantoni**, professore di filosofia nell'Università di Pavia.

I funerali avranno luogo giovedì alle 10.

— —

Era nato a Groppello il 20 novembre 1840.

Laureatosi in filosofia nell'Università di Torino nel 1862, insegnò dapprima nei licei di Torino e Milano e nell'Accademia scientifico letteraria di Milano, prima di passare in qualità di professore di filosofia teoretica all'Università di Pavia, dove fu preside della Facoltà e Rettore. Insignito di distinte onorificenze pei suoi meriti scientifici, fu nominato membro effettivo dell'Accademia dei Lincei e per questo titolo venne creato senatore con decreto 17 novembre 1898.

Lasciò importanti pubblicazioni, di cui le principali sono: « G. E. Vico »; « Corso elementare di filosofia »; « Emanuele Kant »; « Sull'ufficio odierno della filosofia »; « La riforma universitaria »; « La libertà di studio nelle Università », nei quali ultimi argomenti tenne importanti discorsi nelle discussioni che ebbero luogo in Senato.

— —

Mantova, 10. — Nelle elezioni parsiali provinciali ieri seguite in città per surrogare tre consiglieri radico-repubblicani dimissionari, la vittoria ha arriso pienamente ai liberali moderati che hanno così assicurato, nel Consiglio, una maggioranza costituzionale.

Il risultato di ieri è indizio, crimai non dubbio, del prossimo trionfo dei liberali-moderati anche nelle future elezioni amministrative, e così dopo sei anni di lagrimevole esperimento di una amministrazione demo-radico-repubblicana-socialista, i pubblici poteri torneranno a quei costituzionali che l'ebbero istituzionalmente, con grande vantaggio del paese, dal 1866 al 1900.

Il partito democratico-radicale è in completo sfacelo: la parte migliore si è necessitata ai costituzionali ed ha, anche di fresco, ricostituito due sezioni, ancora titubanti, rimangono conservatori e si astengono dalle lotte politiche, alcuni, infine, hanno saltato il fosso e sono schierati con gli estremisti delle due tendenze, i quali però malgrado le nuove reclute, sono, in città, e rimarranno minoranza assoluta.

Ieri dopato on. Rocca ha messo, anche lui, media acqua nel suo vino rosso e rimane in disparte, ferocemente combattuto dai socialisti sin anici che elettori sono, i quali non gli sanno perdonare il passo a Corte coi ministeri due anni or sono, e le mal celate aspirazioni ad un seggio in Senato.

Insomma l'anchiente elettorale di Mantova, città, da qualche tempo, è radicalmente mutato in favore degli elementi temperati e costituzionali.

Ferrara, 11. — Iersera alle 9,15 il treno transitante n. 57 diretto a Codigoro, nella tratta Mari Ferrabile-Ilvio Medelana investì alcuni buoi che attraversavano il binario trainando un carro carico guidato dal bovaro Pietro Arcora.

Locomotiva e carro-bagagli si rovesciarono.

Il fuochista l'umberto Giovi d'anni 23 rimase schiacciato sotto la locomotiva, il resto del personale, i viaggiatori e il bovaro Arcora illesi, rimasero.

I treni, oggi, funzionano con trasbordo: la linea sarà ristituita in giornata. Il bovaro Arcora fu arrestato.

Torino, 11 ore 15,30 (*stamani*). Alcuni giornali annunziano il suicidio di certo Sebastiano Burato, che giorni sono assassinò la propria amante Adelaide Montanaro.

Invece il Burato si ferì soltanto e probabilmente guarirà per passare alle Assise.

Egli dichiarò di essersi ferito quando si vide sorpreso dagli agenti.

Nell' Italia Centrale

Serra San Quirico, 10. — Ieri si ebbe la simpatica « Festa degli agricoltori ». Nelle prime ore del mattino ebbe luogo un magnifico concerto istrumentale eseguito dalla filarmonica Sacki, al quale parteciparono molti agricoltori, diretto dal prof. S. Galeazzi, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura in Ancona.

Quindi, dalle nove in poi, ebbero luogo le seguenti conferenze al Teatro Comunale sul tema « Diritti e doveri dei proprotari e contadini ».

Alle 13, nell'Albergo della Posta, ebbe luogo il banchetto di circa 80 coperti, in massima parte agricoltori, durante il quale regnarono la maggiore cordialità e lapiù schietta allegria.

Lacerenissima, il tradizionali feste di San Giuseppe di Loreto, per opera di un Comitato avvertitissimo, si svolgono con gran concorso di popolo. Fu servizio in bandi cittadina, diretta dal valente m.° Ercole Mordini.

In chiesa venne poi eseguito un concerto, nella quale furono interpreti sette eminti artisti romani, e cioè i bassi prof. Luigi Gentili e Romolo Magnani; maestro organista il prof. Paolo Bellucci.

Siena 11 ore 13,30. — Stamane in Gajole chi, avendo i carabinieri proceduto all'arresto di un renante, venuero assaliti dalla folla a sassate. Il brigadiere rimase ferito, ma la folla venne dispersa.

Ancona, 11, ore 18,25. — Si arrivato oggi quale commissario regio il comm. Mensingor, consigliere delegato di Forlì, il quale ha preso possesso del suo ufficio pubblicando un corioso manifesto.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 10. — Ad Ottajano, in contrada Fontana, erano addetti al trasporto delle pietre in una cava alcune ragazze dai 10 ai 15 anni.

Oggi queste ragazze, essendosi arrivicinate troppo al posto ove era stata accesa una mina, allorquando questa scoppiò, rimasero investite dai frantumi delle pietre.

Tutte le ragazze riportarono delle ferite, alcune delle quali abbastanza gravi. Una delle giovanette, Maria Annunziata, di anni 13, fu raccolta quasi in fin di vita e trasportata d'urgenza all'ospedale del Pellegrini.

Le altre ragazze vennero trasportate nell'interno del paese, dove furono loro apprestate le cure più urgenti.

L'autorità intanto indaga per accertare le responsabilità, specie in vista dell'età delle piccole operaie addibite a un lavoro rischioso.

Taranto, 10. — (*Korlos*). — E' giunta la Commissione d'inchiesta per le liste elettorali di Taranto. Detta Commissione ha già iniziato i suoi lavori.

Il 15 corr. saranno qui le squadre attive, alle quali si aggregherà quella di riserva.

Dal 20 al 30 vi saranno gare di tiro nel golfo e precisamente a nord di Gallipoli. Il 9 ottobre, poi, a bordo della *Lepanto*, sarà a Taranto Sua Altezza Reale il Duca di Genova. Sia la venuta del Re non si hanno notizie precise e sicure.

Sappiamo intanto che il Municipio ha stabilito di offrire un ricordo alla squadra che riuscirà vincitrice nelle gare.

Catanzaro, 10. — Stamane il comm. Chiaro, presidente della Provincia, ha ricevuto la Commissione scelta dal Comitato d'agitazione per l'ingrandimento e la trasformazione della stazione Marina di Catanzaro e per l'ampliamento dei locali della stazione di Sala. Dopo il Consiglio provinciale tenuto dal cav. Domenico Mottola, i proprietari, industriani ed operai della Provincia di Catanzaro, elaborarono un *memorandum* sui principali bisogni delle due stazioni, Catanzaro Marina e Sala, che fu presentato in istampa al Prefetto per comunicarlo al Governo. Dopo l'interessamento di tutte le Autorità locali e della Camera di Commercio ed Arti, che sono precorrenze sopratutto per i pericoli continui che l'augustia delle stazioni fa temere, ora è la volta di tutte le classi rinnite in assemblea che richiamano l'attenzione del Governo su tale vitale questione. Occorrono nuovi locali per la grande e piccola velocità, sufficiente binari, sistemazione del piazzale e costruzione della stazione della Marina di Catanzaro della parte del villaggio, in modo un rinarisi con un tronco di raccordo al mare, che produce un movimento annuale di 15 mila tonnellate di merci. Il Prefetto ha voluto rendersi personalmente edotto dei bisogni locali ferroviari ed ha riconosciuto l'insufficienza delle stazioni per l'aumentato traffico e per l'azione del servizio. Ieri sera è stata costituita la nuova Società *Unione cooperativa edilizia per le industrie elevate*. Per la morte del cav. Bernardo De Biase, consacratore delle ipoteche, si preparano solenni funerali.

Le elezioni amministrative ad Aquila.

Aquila 10 (*stamp.*). — La lotta elettorale combattasi ieri, ora posta nettamente fra costituzionali e popolari ed aveva assunto anche carattere politico per l'intervento manifestato dalla Banca d'Italia di dimettersi dall'ufficio di deputato, se avessero vinto i popolari.

Costoro che diversani certi della vittoria obbero una severa lezione. Infatti la coalizione, mista in tutte le combinazioni, in tutte le combinazioni, in tutte le combinazioni,

Modificazioni d'orario fra Roma e la Sicilia. — Allo scopo principalmente di migliorare le comunicazioni della Sicilia con Napoli e Roma, il 15 andante si attiveranno delle modificazioni d'orario le quali si basano sul concetto di voler utilizzare il transito di Villa S. Giovanni coll'evitare la durata di viaggio attraverso lo Stretto, dei diretti più importanti.

Così verranno istituiti due treni da Villa S. Giovanni, anche da Reggio, i due diretti in partenza alle ore 7 e 13,30 e l'altro in partenza da Palermo alle 12.

Così che col treno in partenza da Roma alle ore 8,40 si arriverà un'ora prima in Sicilia e con quello in partenza da Palermo alle 12 si arriverà un'ora prima a Napoli e quindi a Roma.

Inoltre altro vantaggioso treno diretto in partenza da Roma verrà anticipato alle 2,40, sempre diretto, per cui qualora per forte ritardo non arrivasse a Napoli in tempo utile, dovendo fare la coincidenza col treno delle ore 8,40, l'arrivo a Roma potranno proseguire alle ore 9,40.

Il diretto in partenza da Palermo, alla sera avrà inoltre per la via di Reggio.

Inoltre altro diretto proveniente da Metaponto, Taranto, Brindisi, Bari, Foggia, Caserta, arriverà in modo da essere fermato, ed in guisa da trovare a Napoli la coincidenza con una corsa del ferryboat di quelle si trova a Messina in coincidenza con quella partenza di Palermo del secondo treno proveniente da Napoli luogo col diretto che parte da Napoli alle 10,49 per Roma.

Esonerati dal servizio militare. — Nel mese di ottobre avranno luogo le rassegne semestrali per tutti i militari in congedo illimitato a qualunque classe e categoria appartengano, i quali, per ragioni di salute, non siano più idonei al servizio militare.

Nella domanda, su carta da bollo da centesimi 50, rivolta al Comando del distretto militare per mezzo del Municipio del Comune di appartenenza, il militare dovrà dichiarare il proprio indirizzo preciso, non più tardi del 15 ottobre 1906.

La Badia di Grottaferrata. — Causa i lavori compresi per l'allestimento del museo nell'abbaziale, i visitatori non potranno più per ora liberamente visitare il pianterreno della Badia.

Imposta sui redditi della Ricchezza mobile. — I ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (Tesoreria), posto in via del Tritone n. 7 piano terreno, per rimanervano esposti per quindici giorni consecutivi, che cominciano da oggi. Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 14.

Il ruolo nono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi descritti, ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula 34 e via S. Maria dei Calderai 45, alle seguenti scadenze:

1. 3. rata al 10 ottobre 1906 — 6. al 10 dicembre 1906.

Avvertono i contribuenti che per ogni lira non soddisfatta e non pagata alla relativa scadenza, s'incorre di pieno diritto alla multa di centesimi quattro.

Il temporale di ieri — Dopo due giornate di semi-afosa, nel pomeriggio di ieri siamo stati rinfrescati da un temporale che, per quanto non si sia limitato soverchiamente coi tempo, fu di gran gradito da tutti.

La violenza della pioggia e del vento però, oltre che la freschezza, ha portato qualche inconveniente.

Infatti, è stato sospeso il servizio della tramvia dei Castelli, sono stati spezzati una quantità di rami dei tigli, molte vetture hanno rigurgitato per la necessità di attendere l'intervento dei vigili che hanno dovuto accorrere anche con una squadra per provvedere alla rimozione. *Giornale d'Italia* e per spegnere l'incendio provocato da una lampada in un locale fuori Porta Trionfale.

Speriamo che in compenso di questi danni il termometro da 28-2 di ieri voglia discendere almeno di qualche altro grado.

Scioperi ed agitazioni — Ieri alla ore 3 di pomeriggio nell'ufficio comunale del lavoro presenti circa 400 scioperanti addetti in modo speciale contro la stampa perchè la pubblicazione di manifesti dei proprietari.

La Camera del lavoro era rappresentata da Cleofe Rossi che ha pronunciato una delle solite filippiche contro il *Messaggero*.

È stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio dei cocchieri, constatato che la stampa è sempre compatta ed animata dal più schietto entusiasmo per il conseguimento dei suoi diritti, constatato che gli stabilimenti rispondono dei propri mezzi con modo fraudolento mentre si tende a ridurre, di fronte alla cittadinanza, il cattivo di questa manifestazione, viene riconoscendo che la giusta richiesta della tariffa presentata dalla lega di resistenza, deliberano di continuare nello sciopero fidando nella direzione della lega e nella solidarietà sempre crescente della classe operaia romana ».

Ultimo parlò Sisti, per... promettere al contadino la solidarietà degli allievi guardie municipali ed il Comizio si sciolse senza alcun incidente.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-87 — Amm. 12-96

Nell'intimità della Sacra Famiglia, in Piazza Colonna, avveniera l'altra sera dal direttore, Ettore Petrolini, da un spettacolo di un genere affatto nuovo per il locale di Piazza Colonna.

Si è trattato per la cena non era buona, diremo pure che la minestra contenuta nel suo piatto. Avvegnaché ogni qualvolta abbastanza violenta e forone gettate in terra rivande e stoviglie.

Il sig. Ricci, addetto alla direzione, interrogato subito il cuoco qualche buona, subito promesse rimedi e ristabilire la calma.

Ma nel mattina i disordini si rinnovarono peggio. Gli ospiti pretendevano di non essere dalla direzione, ma piuttosto dagli inservienti. Anche non fosse così, non ammesso nell'ospizio un alunno, che fa e per diverse infrazioni ai regolamenti.

Il direttore, signor Ettore Petrolini, cede ai desideri dei ricoverati e l'alunno espulso fu riammesso.

Quindi, per assicurare la continuità della direzione, nel mattina intervenne un delegato del Commissariato.

Assistito poi dell'accaduto il consigliere di Presidente, Cicantur si recò immediatamente sul luogo per la relazione scritta con ottima sotto tutti rapporto.

Quindi egli redigerà seriamente i provocatori dei disordini, invitando la presidenza a che direzione ad avere il massimo rigore nella disciplina e ad espellere e denunziare all'autorità di P. S. tutti i soggetti sovversivi alle Case di Correzione quegli elementi che fomentasse o nuove agitazioni.

La visita del cav. Lemoine lasciò ottima impressione nell'animo dei ricoverati e nel proposito alla direzione del Pio Istituto.

La ragazza che si gettò dal 3° piano — Amelia Sarti, è morta ieri mattina alle ore 10,30 all'ospedale di S. Giacomo.

Nella triste fine di questa povera giovine abbiamo raccolto alcuni altri particolari.

L'altra sera la ragazza tornata a Roma dalla gita di Marino, insieme alla madre Felicetta Stoppini, stanca delle vessazioni continue a cui veniva sottoposta, tentò due volte di gettarsi dalla finestra.

La prima volta fu trattenuta dalla madre stessa; la seconda volta dalla signorina Speranza Mattioli che colla propria sia la condusse in casa sua sottraendola così alle ire della madre ed alle percosse del barbiere Augusto Bellabarba, che convive illegalmente colla madre della suicida.

Tanto la Stoppini quanto il Bellabarba, dopo le scene orribili che avevano reso impossibile la vita, la quell'ambiente, alla disgraziata, scesero in casa Mattioli per riprendersi la ragazza che non voleva assolutamente saperne di tornare nel proprio appartamento. Finalmente dopo essa con violenza ed anche schiaffeggiata dalla madre, dovè cedere. Esse, la Sarti, fu la prima ad uscire dalla casa della Speranza, seguita dalla madre. Quando correndo per le scale, entrò in casa, ed appena dinanzi alla prima finestra ne scavalcò il parapetto, precipitandosi nel vicolo della Palombella. La povera, per la sua gita a Marino d'ieri, aveva un vivo gridava: *è ora di finirla, è ora di finirla!*

Circa le cause che la spinsero al suicidio pare che si sia accertata sia prova assai grave. Si dice che essa non potesse liberarsi dalle continue molestie del Bellabarba, il quale per questa sua colpevole simpatia verso Amelia avrebbe incominciato anche la gelosia della madre di lei.

Tanto il Bellabarba che la Stoppini sono stati come dicemmo — arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, la quale ha iniziato subito l'istruttoria per trovare gli estremi delle imputazioni di maltrattamenti continuati, di istigazione al suicidio e tentativo di violenze elevate contro i due arrestati.

Incidente automobilistico. — Ieri alle l'on. Scrimmella-Manetti, mentre entrava da porta S. Lorenzo, accadde un disgraziato incidente automobilistico, che per fortuna non ebbe conseguenze spiacevoli.

Sull'automobile insieme all'on. Scrimmella-Manetti erano un capitano d'artiglieria un altro ufficiale, lo *chauffeur* ed un fruttivendolo, addetto al carretto di un fruttivendolo, addetto al carretto contro un parapetto.

L'on. Scrimmella-Manetti, il capitano d'artiglieria e lo *chauffeur* riportarono delle lievi contusioni loro medicate a S. Antonio.

Ce ne congratuliamo vivamente.

Per esigere un credito. — A mezzogiorno circa di ieri, un commesso viaggiatore, certo Vincenzo Conti di Piazza Armerina, ora abitante in via Principe Umberto n. 21, si presentò in casa del sig. Peccioli, fotografo, ab. al Corso Umberto I n. 402 per ottenere il pagamento di un credito.

Siccome però il sig. Peccioli contestò al Conti la legittimità di tale richiesta, questi, tratta di essa una rivoltella, minacciò il sig. Peccioli spaventando pure quelli di casa sua che corsero nella via per richiedere l'intervento della guardia di città Quarnestelli.

Il Conti fu quindi portato al commissariato di Campo Marzio, e, dopo interrogato, trasferito a Regina Coeli.

Esercenti sorpresi. — Tre giovani, Antonio Camerdi, abitante in via della Lungara numero 103, Renato Meudola, abitante in via dei Chiodaroli n. 13 ed Amedeo Ferranti, abitante al vicolo dell'Ospedale n. 16, esercenti, arrivarono dolcemente su uno degli abituali dormienti sulle gradinate di S. Maria del Popolo, Luigi Bartolini, di 61 anno, da Frascati e, datasi la fedora di una tassa della sua giacca, gli rubarono un tacchino.

Tutto ciò avveniva di fronte alla caserma dei carabinieri.

Due militi dell'arma, accorsivere, ad un tratto piombarono sul borsainolo e lo arrestarono.

Catabuti. — De Francesconi Giuseppe, d'anni 62 da Castelnuovo Adriatico, portiere della casa stabilimento Citrinelli in via Merulana, ieri alle 24,15 in via Guicciardini scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Forse ne gli basteranno 40 giorni di cura.

Arresto — Ieri in guardia di finanza Medda Giovanni, nei pressi di porta S. Giovanni ha arrestato certo Paolini Arcadio, di anni 24, calzolaio, abitante in via dei Sabelli n. 27.

Egli era stato sorpreso mentre per ragioni di gelosia incontrata sulla strada in di lui amante Belardini Anita, di anni 18, una frutivendola abitante in via degli Reniei n. 37 l'aveva percossa prima e quindi ferita con un coltello a lama fissa.

La Belardini guarirà in 8 giorni ed il Paolini è stato invitato a Regina Coeli.

Ladro arrestato. — Ieri mattina una guardia municipale di servizio in via Torino, arrestò il garzone muratore Vincenzo Moroni d'a. 16, ab. in via Lobicana n. 104, il quale trasportava una macchina da cucire del valore di L. 95 da lui rubata poco prima, nella guardiola del portinaio della casa in via Firenze 15.

Furto alla ferrovia. — Francesco Cagiati, impiegato, ab. in via S. Ignazio, 9, ha denunziato che ieri mattina, nella stazione ferroviaria, gli vennero rubati vari oggetti d'oro, del valore di L. 800, chiusi in una valigia.

Il Commissariato indaga per scoprire l'autore del furto.

Le indagini finora però sono rimaste infruttuose.

Musica in piazza Colonna. — Questa sera in piazza Colonna, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2:

1. Mercadante: « Sinfonia marcia.
2. Beleigier: « Il mulino sulla montagna » ouverture.
3. Rossini: « Mosè » preghiera e stretta del finale terzo.
4. Hatevy: « L'Ebreo » coro atto 5., aria atto 4, e finale 1.
5. Meyerbeer: « L'Africana » marcia indiana.
6. De Paolis: « Birichina » polka.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — La brava e bella artista Celeste Rinaldi ebbe ieri sera lietissima accoglienza dal pubblico che affollava l'Adriano, per la sua serata di onore. Ella, insieme ai suoi degni compagni, fu calorosamente applaudita e chiamata più volte alla ribalta e fu veramente ricca anche di doni e fiori.

Questa sera *Linea di onde* e *L'infedele*.

Nazionale. — Come annunziammo questa sera si riapre il simpatico teatro con la Compagnia di operette di Arnaldo Gargano, ben nota e ben conosciuta dal nostro pubblico, e che ha per prima donna la bellissima Giuseppina Bianco.

Si rappresenterà *La guerra dei sempre*.

Quirino. — La seconda rappresentazione di *Fanfulla la lodigiana* ebbe un successo non minore della prima.

La Morosini, la Fontana, la Benelli, Pietromarchi, Marrone, Forconi, De Falchi, furono applauditissimi e dovettero concedere parecchi bis.

Ammirate le tre principali artiste, la Morosini, la Fontana e la Benelli, nei loro saggestivi costumi militari del secondo atto.

Questa sera si torna alla *Geisha*.

Manzoni. — *La Signora dalle camelie* per merito specialmente di Nella Montagna, fu assai applaudita ieri sera dal pubblico che affollava il teatro di via Urbana.

Questa sera *Sudden*. Quanto prima *La bella Angiolina*.

Olympia. — Dunque stasera, la minuscola *Fregolina*, la graziosa Tina Farri, debutta col suo favore completo e certo avrà il successo che ovunque ha avuto.

Il programmino è dei più attraenti: lo scherzo comico *La fisogrando*, con 40 trasformazioni, la *Gran* ria e 6 personaggi e il *Paris Concert* un completo spettacolo di varietà. Angiolo Vignetti dirigerà l'orchestra.

Eden. — Il numero delle *Argentinas* ha avuto meritato successo: le novità attraentissime, l'elegante dei particolari, ma nelle sesna come nei numeri, formano di questo ameno-musicale un delle più suggestive attrazioni.

Gennaro Pasquariello ha nel suo repertorio di canzonette, così bene interpretate, suscitato l'entusiasmo: questo artista, che noi, in altra epoca abbiamo specialmente ammirato nella sua arte, si è, se è possibile, migliorato.

La Daviguy, Elsa Wargas, il bravo Weyer hanno, come sempre, ottenuti grandi applausi.

Giardino Margherita. — La seconda rappresentazione di Piedigrotta con le speciali canzonette del maestri Falvo e Buongiovanni, ha confermato il lieto successo di ieri sera.

Salone Margherita. — Di Campi, il tenore Mario Massa, hanno fatto risaltare ogni più delicata sfumatura nella grande quantità di canzonette che hanno eseguito. Applausi anche agli altri artisti.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Luna di miele » — « L'infedele » ore 21.
Nazionale. — « La signora del tempio » ore 21.
Quirino — « Sudden » ore 21.
Manzoni — « Bullian » ore 21.
Olympia — Tina Farri (Fregolina) ore 21,30.
Eden — Spettacolo varie di canto e musica, ore 21,30.
Giardino Margherita — Moderna volta a festa dedicata alla Terza sera. 6-26-27 — Quattrocento artisti del dialetto — Tutta Napoli sarà questa sera in piazza di Spagna.
Gran Bretagna Lunetta, piazza del Gesù (Palazzo Altieri). Ore 21 — Il ritto della spada in piazza di Spagna
Lux e Lumen (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina — Ore 21 — Cambio di Parigi — Ultimo ricevuto — 2. Un cappello disgraziato.
Cinematografo Lumen, centro di Teatro Manzoni. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 21.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 13 settembre 1906 — *La 75ª Cartolla vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 gennaio 1906 fino alla polizza n. 48460.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 febbraio 1906 fino alla polizza n. 35460.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle aste rastoni 2ª e 4ª.

Nella mia situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 69, dalle ore 10 alle 14 di oggi 12 saranno esposti i pegni ed oggetti prescritti superiori alla prescrizione di L. 40 che vendonsi nel giorno dopodomani.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'ultimo, quelle ancora vendibile a quello anche prestanze su pegno.

I DUE ESTREMI.

L'anno scorso quando in uno di questi articoletti si deploravano le frequenti morti di bambini per avvelenamento con confetti di Chimino dello Stato, si sognò una caterva di articoli che il loro manipolatore avrebbe proferito fossero tanti cani cagnei di mordere lo polpo a chi denunziava quelle morti e mettova in guardia il pubblico contro quei velenosi confetti. Si diceva che davanti agli immensi (3) vantaggi agli unici finora che si fossero con mano sono quelli illanzitari... per lo Stato!) la morte di qualche bambino era un elemento trascurabile. E pare difatti che lo sia, perchè le cose continuano ad andare precisamente come prima, e gli avvelenamenti si succedono con o un piacere.

Nel luglio, a Pahua Arborea, in Sardegna, un bambino del sig. di Sindaco potè mettere le mani su quei nefandi confetti... e no morì. Nell'agosto, a Roma — precisamente nella terra di Magliarella — Un altro bambino di due anni è morto per avere ingoiato 7 pastiglie di chinino te non sarebbero neppure tante!), ed altri 3 casi di morti di 4 sono succedutà a brevissima distanza: cinque avvelenamenti in un mese e mezzo circa. Sappiamo poi di molti altri che sono rimasti avvelenati e non sono per fortuna morti. Di fronte a questi casi tragici non manca la nota amena. Nel luglio scorso, a Sorano, un individuo di 55 anni, malarico, per guarire più presto ingoiò in un 37 confetti di chinino dello Stato, che 7 grammi... e il miracolo si è che non solo non è crepato, ma neppure ha sofferto alcuna conseguenza di quella pericolosa scorpacciata: anzi il caso che la febbre... prosperi meglio di prima. Sarebbe stato interessante visitare bene le feccie di questo individuo, e per ricuperare buona parte dei provvidi confetti... per un altra volta.

Frattanto questi casi attestano troppo e troppo poco sull'efficacia del chinino di Stato. I preparati consolidi i *Ricostituenti*, pillole per gli anemici, ed *Esmofetina* soluzione per bambini della Ditta Bisleri non hanno certo queste singolari ed opposte prerogative.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique que coupons que conformement a l'article V paragraphe 5, du Decret Imperial du 8/20 Decembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du jour de leur echeance, seront perimes.

En consequence de ce qui précède, les coupons N. 34 de l'échéance 1/13 Septembre 1900, qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 31/13 Septembre 1906 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane

Constantinople, le 1er Juin 1906.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Credito Italiano
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 50.000 000 interamente versato
Riserva ordinaria L. 5.000.000.
SEDE CENTRALE: GENOVA
FILIALI: Bari - Camera - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Livorno - Milano - Modena - Napoli - Perugia - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

ROMA - Corso Umberto I., 374 (pal. uroario)
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette-Forti e Casse-Forti

	CONDIZIONI				
	formate	mese	3 mesi	6 mesi	anno
Cassette-forti	piccole	L. 3.-	L. 6.-	L. 10.-	L. 18.-
	medie	» 4.-	» 8.-	» 14.-	» 25.-
	grandi	» 9.-	» 18.-	» 28.-	» 40.-
Casse-forti	unico	» 18.-	» 32.-	» 50.-	» 80.-

Orario: I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-Forti* e *Casse-Forti* dalle ore 9 1/2 alle ore 15 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto è aperto al pubblico (Si paga un tanto a mese).

Cassette-Forti e *Casse-Forti* in deposito chiusi e sigillati, estratti esigibili in Roma, e si eseguisce come qualsiasi cassa di deposito fruttifero per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

SERVIZIO DI CUSTODIA di Depositi chiusi in *Camera-Forte* con e senza dichiarazione di valore.

Nella *Camera-Forte* si ricevono in custodia *bauli, casse, valigie, pacchi*, e in genere qualsiasi *collo voluminoso*, purchè debitamente chiuso e sigillato, a condizioni variabili a seconda della durata del deposito e del volume del collo depositato.

Orario: La *Camera-Forte* resta aperta per la consegna e pel ritiro dei colli dalle ore 9 alle ore 16 e dalle ore 16 alle ore 17.

Agli Industriali.

Privativa industriale: 28 Agosto 1906 - Reg. Att. Vol. 100 N. 92, per:

Machine à labourer
del Signor André Castelin a Parigi (Francia)

Il titolare è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli Agenti per l'Italia

Ing. MANZANO & ZANARDO
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica, ROMA, 9, via Due Macelli, e Milano, 6, via S. Andrea.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Iersera col diretto delle ore 20,14 è tornato da Antignano il Presidente del Consiglio accompagnato dal suo segretario particolare comm. Rossi.

Non è ancora stata data alcuna disposizione per l'ammunento Consiglio dei Ministri. Non è però impossibile che venga convocato pel prossimo giorno 20 o per domattina.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Morrovalle (Macerata) e nominato il Commissario il signor Turbilo Vesseri vice ragioniere di prefettura.

Il Sr. Commissario in Ancona.

Invece del consigliere delegato cav. Baratti come fu preannunciato, è stato nominato R. Commissario presso il municipio di Ancona l'onorevole dottor Vittorio Mesuinger consigliere delegato a disposizione, già capo di gabinetto dell'ex sottosegretario di Stato all'interno on. De Nava.

Ieri il comm. Mesuinger ne ha assunto l'ufficio.

Consigli provinciali.

A Verona vennero ricostituenti presidi il commend. Luigi Dorigo, vice pres. il comm. Emanuele Romano-Jauer, segretario il conte Alberto Perego.

A Firenze: Presidente il marchese Alfredi, vice pres. il nobile Alessandro Colleoni, segret. l'on. Cameroni.

Ministero Guerra.

Ad un valoroso che lascia l'esercito.

Al colonnello Ridolfo, comandante l'11° reggimento bersaglieri, il quale per ragioni di età passa al servizio ausiliario, l'on. Ministro della guerra ha diretto il seguente telegramma che, meglio di qualunque nostra parola mette in luce le benemerenze militari dell'illustre ufficiale.

Caro Colonnello,

Costretto da inelusibile necessità di legge ho dovuto prescrivere alla firma Sovrana il decreto per il collocamento di Lei nella posizione di servizio ausiliario per ragioni di età.

Non mi sono indotto senza il più grande rammarico a questo atto, sopportando molto a malincuore che Ella, che in Africa ha dato replicatamente così distinte prove di valore, combattendo contro gli abissini, contro i regi ribelli, e, sovra tutto contro i dervisci, che misseviavano seriamente Cassala, allorchè la difesa di quel luogo era stata a Lei affidata, debba, per impero di legge, cessare tolta dalle file dell'esercito attivo.

La Maestà del Re nel firmare il decreto, considerando il di Lei onorifico passato, le brillanti campagne combattute, le medaglie al valore guadagnate, e doloendosi della perdita che in lui fa l'esercito, ha voluto darle un segno della sua alta considerazione, che conferirle di suo proprio la commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ed io mi compiacio vivamente con Lei di questa cospicua distinzione e di questa attestazione di Sovrano benevolenza, che i suoi meriti le hanno guadagnato.

Vi aggiungo di mio i ringraziamenti per i servigi resi all'esercito e alla patria nella lunga e fruttuosa sua carriera militare, e gli auguri di lieti compiti, di cui il maggiore compenso è la coscienza del dovere nobilmente adempiuto, delle benemerenze acquistate verso il Paese.

Tuttavia di questi ringraziamenti sento vivo il debito, e mi è grato porgerli a Lei a cuore aperto sentiene all'attestazione di tutta la stima e di tutto il desiderio che Ella lascia di se nell'esercito.

Affmo cameraia
Generale Viganò.

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

Il T. generale Vicino-Palavicino del conti Frassinoro, comandante la divisione militare di Palermo, è trasferito al comando della divisione militare di Alessandria.

Il M. generale Cerricelli cav. Carlo, è promosso tenente generale, e nominato comandante la divisione militare di Palermo.

Il colonnello Brichetti cav. Cesare è promosso maggior generale e nominato comandante la brigata Pavia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministro on. Schanzer è tornato ieri mattina alle 7 da Lucca, ricevuto alla stazione dal Sottosegretario di Stato on. Bertotti, dal capo di gabinetto comm. Poggi e dal cav. Sizzi, segretario particolare onorevole Onor. Ministro ha ricevuto il dott. Oanke accompagnato dall'Incaricato d'affari della Legazione giapponese.

Il dott. Oanke è stato a Roma con a Berlino quale delegato del Governo giapponese alla Conferenza internazionale radiotelegrafica, ha mostrato desiderio all'on. Schanzer di visitare i centri principali di stazioni radiotelegrafici e telefonici, ed oggi, accompagnato da un funzionario superiore della Direzione generale dei servizi elettrici, si recherà a Tivoli per visitare la grandiosa officina di trasmissione della forza elettrica.

Ministero Pubblica Istruzione.

Le retribuzioni ai maestri e maestri.

Il ministro on. Rava ha firmato i decreti coi quali sono concesse le dovute retribuzioni ai maestri che fanno le scuole serali e festive per adulti analfabeti nell'anno scolastico 1905-906 in applicazione della legge 8 luglio 1904.

I decreti guardano le seguenti Provincie:

Ancona L. 3890, Aquila 6360, Arezzo 1080, Ascoli P. 3890, Avellino 11,630, Benevento 7430, Bologna 1820, Brescia 715, Caserta 2015, Catanzaro 1820, Chieti 10,845, Cosenza 8020, Ferrara 815, Foggia 4810, Forlì 3895, Genova 735, Girgenti 2045, Grosseto 3300, Livorno 455, Lucca 575, Macerata 1110, Messina 3925, Siracusa 960, Padova 1380, Parma 590, Pavia 440, Perugia 6040, Pesaro 4295, Pisa 310, Porto Maurizio 1455, Potenza 10,235, Ravenna 600, Reggio Calabria 7870, Reggio Emilia 3930, Rovigo 920, Salerno 8255, Sondrio 600, Treviso 830, Udine 830, Venezia 1130, Verona 1190, Vicenza 270.

Totale L. 149,950.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie Borgo S. Dondino-Cremona.

Stamane verrà aperta al pubblico esercizio la ferrovia da Cremona a Borgo S. Donnino, limitatamente al servizio viaggiatori, bagagli e merci.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Monti di Pietà.

Con recenti decreti reali, su proposta dell'onorevole ministro Cocco-Ortu, sono stati approvati i nuovi Statuti organici dei Monti di pietà di Livorno e di Palmanova (Udine).

Ministero Marina.

Le RR. Navi: « Dogali » giunta a Seattle il 10 — « Ercole » a Malta il 10.

Le squadre del Mediterraneo.

Una divisione della squadra del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Garibaldi*, *Varese* e *Ferruci*, al comando del contrammiraglio Morone, è arrivata ieri alla Maddalena.

Invenzioni ed esagerazioni?

Al Ministero della Marina non è ancora pervenuto alcun rapporto sugli incidenti che si sarebbero verificati a bordo della r. nave *Re Umberto*, il che fa tuttora ritenere che essi siano stati soltanto gonfiati, se nè il contrammiraglio Viezzi, nè il comandante Lucifero hanno creduto valesse la pena informarne di loro iniziativa il Ministero.

Di questo nonpertanto furono chiesti notizie che furanno comunicate ai giornali appena pervenute.

Così nulla si sa al Ministero, circa un preteso telegramma che i sottufficiali di marina avrebbero spedito al vice-ammiraglio L. Palumbo per deplorare l'*ingiusto* provvedimento che l'ha colpito ed aggravagli una non tarda riparazione!

Il telegramma, se pure è stato spedito, essendo anonimo, potrebbe anche essere opera di qualche bello spirito affetto catarreo alla R. Marina, in ogni caso esso avrebbe carattere personale e non potrebbe essere considerato come espressione di un pensiero collettivo.

Informazioni estere.

Il Segretario di Stato Root nel Perù.

Da Callao, 11. — Il Segretario di Stato degli Stati Uniti è qui sbarcato, salutato dalle autorità ed accolto dalla folla.

Ha quindi proseguito per Lima, dove ha avuto una entusiastica accoglienza.

Dopo aver fatto visita al Presidente della Repubblica, Pardo, il sig. Root è intervenuto a un banchetto, dato in suo onore al palazzo del Governo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 11 Settembre 1906

Mercato pesante. Pochi affari.

La Rendita 5 0/0 a 102.7 1/2 per contantie e da 102.92 1/2 a 102.90 per fine mese.

Rendita 3 1/2 0/0 a 102.90 cont.

Banca d'Italia 1034 — Meridionali 807 — Commerciale 937 — Credito 630 — Roma 1173 3/4 — Omnibus 313 1/2 — Condotte 442 — Cambio 1904 a 1300 — Concimi 149 — Immobiliari 303 1/2 — Fondiaria 207 — Mediterranea 140 — Kerbs 501 — 502 — 506 — Sicula 203-203 1/2 — Buni 283 — Imprese 122 a 123 — Antimonio 474 a 476 — Asolo 482 a 484 — Assicuraz 173 a 174.

Cambi: Parigi 100.00 — Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 12 Settemb. L. 103.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse Italiane, è oggi (11) di L. 103.00.

Dal 10 a tutto il 30 settembre 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 11 Settembre 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 85	102 72	102 72	102 75
id. id. fine	— —	102 85	102 88	102 88
id. 3 1/2 %	102 20	102 —	102 20	102 20
Az. R. Italia	1213 50	1212 50	1214	1214
Commerc.	937	937	937	— —
Credito	630	630	630	— —
R. Generali	— —	— —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	477	477	477	478
» Merid.	805	806	807	807
Soc. Ind. Comm.	2260	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	470	470	— —	— —
Raffinerie	— —	498	— —	— —
Gas	— —	355 50	— —	— —
Ob. Serr. 4 1/2 %	— —	501	— —	— —
» Meridionali	— —	501	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	— —	515	— —
» » S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 98	99 95	100 —	100 00
Berlino id.	123 65	123 65	123 65	123 65
Londra id.	25 18	25 18	25 17	— —
Londra a 3gm	— —	— —	— —	25 18

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 Settembre

	con cedola	senza cedola	netto interno
5 % lordo	103.77	103.77	101.99 22
5 % netto	103.56 25	100.56 25	101.77 99
3 1/2 % lordo	103.09 23	100.34 23	101.40 76
3 1/2 % netto	73.09 03	72.40 03	73.03 03

BORSE ESTERE

Parigi, 11,	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 % amm.	97 27	97 20	97 17
» 3 % perp.	96 57	96 75	96 70
Rendita ITALIANA 5 % cont.	102 75	102 70	102 70
Ferrovie Lombarde	97 30	97 37	97 37
Ferrovie Romane	97 20	97 50	97 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	— —	79 50	80 —
Ferrovie Meridionali	— —	— —	— —
Obbligazioni Romane	— —	93 40	93 25
Obbligazioni Vittorio Emanuele	— —	100 —	100 —
Meridionali	— —	144 50	144 50
Mediterranee	— —	106 75	106 80
Cambio sull'Italia	1/4	1/4	1/4
Rendita Turca	— —	25 19 1/2	25 18 1/2
Londra	25 17	25 18	— —
Spagna	95 —	95 —	— —
Turca	— —	— —	— —
Egiziane	103 —	103 —	— —
Fondiaria Vecchia	— —	— —	— —
Fondiaria Nuova	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4460 —	4485 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	800 —	800 —	805 —
Obbligazioni	— —	— —	— —
Fondi Italiani	— —	100 —	100 —
Rendita Austriaca	11 15	— —	11 15
Consolidati Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11. Calma		Londra, 11 Settembre	
	10 11		11 11 direttore chiusura
Mobiliare	667 — 667 —	Inglesi 2 1/2 % cons.	87 7/8 87 7/8
Lombarde	97 — 97 —	Prussiane 4 %	102 1/4 102 1/4
Austriache	1 — 1 —	Italiane 5 %	101 7/8 101 7/8
Banca Austriaca	1 — 1 —	Lombarde ord.	9 7/8 9 7/8
Banca Ungherese	1 — 1 —	Lombarde prior.	97 — 97 —
Banca Austro-Ungh.	1 — 1 —	Turche unificate	93 — 93 —
Banca Commerciale	1 — 1 —	Egiziane	103 — 103 —
Banca Generale	1 — 1 —	Spagnuole	95 — 95 —
Banca di Credito	1 — 1 —	Francesi	97 — 97 —
Banca Unione	1 — 1 —	Argentine	101 — 101 —
Banca Depositi	1 — 1 —	Chartered	31 — 31 —
Banca Unione	1 — 1 —	Rame	74 — 74 —
Banca Depositi	1 — 1 —	Rame	74 — 74 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 73,000. Ritir. 1,003,000.

Rendita, 11.	Sconto ufficiale	
	10 11	
Ital. cont.	103 40	SAGGIO
f. mese	— —	
Au. Merid.	101 75 100 75	
» Medit.	— —	Italia . . . 5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	Francia . .

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE I^a - **La Contessa Walewska.**

CAPITOLO II.

Passato quel giorno, tutto tornò tacito e nella bianca casetta di Anastasio Colonna Walìwice si volse, senza entusiasmo, il tenero e tardo idillio dei fiori di arancio, il cui profumo non poteva inebbriare il capo di Anastasio, perchè gli anni vi incominciavano a pesare, nè quello di Walewska per la ragione opposta.

La vita scorreva tranquilla, monotona, quasi noiosa: Anastasio andava a caccia nei dintorni e curava le sue terre. Walewska aspettava con pazienza l'ora del desinare.

Nessun avvenimento turbò per molto tempo quell'aere quieto.

L'anima di Walewska non aveva turbamenti perchè non aveva desideri.

Ella aveva imparato a conoscere il mondo solo dai racconti del padre: quindi passava che esso non dovesse consistere che nella guerra o nella pace, nella lotta o nell'ozio, nella vittoria e nella sconfitta di un popolo.

Cresciuta vicino ad una madre giovane ed intellettuale, quando non aveva l'età atta a comprendere tutta la raffinatezza dello spirito, perdutala quando poteva da essa suggere una certa superiorità, si era trovata, a sedici anni, nell'età in cui si comincia ad indagare il perchè dell'essere umano, nell'ambiente severo e triste creatole dal padre, spirito troppo aspro e rude per comprendere la delicatezza d'un sentimento femminile.

A Walewska era mancato l'esempio della madre, ma si era conservato, benchè sopito, il senso muliebre di raffinatezza di spirito che le faceva, se non disprezzare, schivare la compagnia delle sue coetanee, non meravigliarsi di alcun avvenimento, credersi uguale ad un uomo, affrontare ogni pericolo, infiammarsi di ogni cosa generosa, ribellarsi al sopruso e al comando altrui.

In certi casi in cui la sua anima, ordinariamente soave e timida, aveva scattato, vibrando di furore, ella aveva palesato di non smentire il suo ardente sangue, la femminilità della madre sua, una Sobieski.

E appunto per quell'innata passione del virile, senza citare un momento, aveva consentito a legare la sua vita ad un uomo che sapeva generoso ed ispavido, sebbene non più attraente per gioventù.

CAPITOLO III.

La solitudine della casa di Anastasio fu improvvisamente scossa.

Dalla Francia arrivò inaspettatamente Ladislao Dargyeki, nipote di Anastasio, che, proscritto con la sua famiglia dalla Russia, si era rifugiato a Parigi, anche per seguire i corsi di medicina di quella università.

L'editto dell'imperatore Alessandro che desiderava che la Polonia dimenticasse la sua schiavitù, o meglio, la sua antica indipendenza, lo aveva richiamato, come la maggior parte, nella patria amata.

Ladislao, rimasto solo al mondo, per la morte dei suoi, aveva approfittato dell'editto imperiale per allontanarsi da Parigi, per lui città fatale, perchè il suo cuore era rimasto vittima di un amore violentissimo e di una disillusione più atroce. Era fuggito precipitosamente per correre a respirare l'aria del suo paese, illudendosi in una guarigione istantanea.

Lo sforzo dei primi giorni, la novità del viaggio, il risorgere delle memorie infantili, il desiderio del nuovo, avevano richiamato sul suo nobile viso un sorriso che lo illuminava tutto.

La sua ardente giovinezza riprendeva l'impero della vita: ma ben presto tutto scomparve, l'inesorabile ricordo di una felicità distrutta riaperse le piaghe della sventura.

Egli si trascinò fino alla casa dello zio Anastasio Colonna.

Sapeva dell'antico patriota, fervente e costante cospiratore.

Voleva chiedere a lui consiglio e cacciarsi dentro alla politica nella speranza di dimenticare.

Ladislao fu accolto con generosità: così il calore freddo e limpido della casa di Walewska si cominciò a riscaldare.

Ladislao non era rimasto colpito dalla bellezza di Walewska, anzi non aveva ardito guardarla per qualche giorno.

Ma poi una simpatia da ambe le parti, quella simpatia che nasce da uno sguardo, da una parola, che palesa in un attimo due anime, che rivela due pensieri, due aspirazioni li aveva avvicinati subitamente.

Egli era triste e poriava la sua tristezza dovunque: viva era sempre la speranza che quel velo pesante su tutto il suo essere, si dileguasse a poco a poco.

Così egli appariva timido, troppo riservato, ma un attento osservatore avrebbe potuto scoprire, nel sorriso freddamente cortese di Ladislao, una piaga dolorosa agli angoli della bocca, e, negli occhi, spesso senza sguardo, senza splendore, un velo di dolce malinconia.

Alle volte, mentre parlava interrogato, la parola gli moriva così sulle labbra, come assorto in un pensiero improvviso, colpito forse da una frase detta altre volte, in altre occasioni, che risuonava al suo orecchio con indistinto ricordo.

Chi sa che pensava di lui la gente?

Ma che gli importava della gente?

Viveva macchinalmente, senza volontà, senza energia pratiche; pareva che tutto il suo essere avesse subito un rammollimento doloroso, un concentramento serio.

Tutta la sua balda gioventù, che, a malgrado l'aspetto serio e pensante del volto suo, fiorita rigogliosamente, ora per lui una lotta di più, un incitamento, una rivolta continua.

Una tremenda disillusione, di quelle che operano lo sprezzamento di tutto un essere, di quelle disillusioni che uccidono una vita, gli dava quella pesantezza ignota che l'accasciava, che lo distruggeva lentamente.

(Continua)

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

ABBONAMENTI GENERALI PER LA SVIZZERA

Vendibili presso tutte le Succursali della Società Nazionale di Trasporti Fratelli GONDRAND

MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, 22-24 - Telefono 7.

GENOVA Galleria Mazzini

FIRENZE Via Vecchietti 5

NAPOLI Via Eletto Starace 12

TORINO Gall.a Nazionale

VENEZIA Campo S. Stefano

ROMA Via S. Silvestro 91

* Ristretto degli tariffe generali con Tasse per determinate Ferrovie ed Navigazione.

* Extrait des tarifs généraux avec taxes pour certains chemins de fer et bateaux à vapeur.

N. B. I biglietti vengono rilasciati immediatamente dalle

AGENZIE GONDRAND

—(Occorre una fotografia, non montata, formato visita)—

PREZZI

		I^a cl.	II^a cl.	III^a cl.
Per 15 giorni	Franchi (oro)	82.50	57.—	41.50
Per 30 giorni	» »	124.—	88.—	62.—
Per 45 giorni	» »	165.—	118.50	82.50

(più un deposito di L. 5 rimborsabili a scadenza)

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Erich von SEEMEN** dimorante a Reinfelden (Svizzera), proprietario della Privativa Industriale Italiana del 9 Settembre 1902 - Reg. Att. Vol. 162 N. 196 - Reg. Gen. N. 64968: intitolata:

" Evaporatore per liquidi cristallizzati "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Via Volturno 58 - ROMA.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961.483.34

SEDE CENTRALE MILANO

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALERNO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature fa un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti, bianchi delle vostre carrozze non che le cinture e cuffie? Usate la Derata: *Usate sempre lo specifico della premiata casa*

V. COSTANTINI

Via Ottaviano N. 36 Preparati da oltre 40 anni — *Telef. N. 3798*
con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere insuperata da ogni altro simile per togliere l'odore e lucidare gli stivali, lame di coltelli, argenterie ecc. Preparata specialmente per gli uffici, si vende in cassette di 1 Kilo a L. 1 per Roma e L. 4.10 per fuori ed in cassette di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoio, pelle, tinta a fissante di color naturale. L. 1 il Kilo per Roma e per fuori L. 2.10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 1 Kilo a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in eleganti cassette a centesimi 60.

LA FLORIDA antisudorifica per preservare dalla eccessiva traspirazione, dà una piacevole fragranza ai piedi; arresta anche in scatole di 1 Kilo a L. 1 per Roma e L. 2.10 per fuori.

UNICO DEPOSITO IN ROMA
Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **John William Bray** dimorante a Leeds (Inghilterra) proprietario della Privativa Industriale Italiana 12 settembre 1903 - Rett. Att. Vol. 179 N. 26 - Reg. Gen. N. 69158 - intitolata:

" Nouveau mode d'emballage des becs a acetylene conjugues "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Studio tecnico Via Volturno 58 — ROMA.

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, vendesi in un sol lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino formite di acqua dai fontanoni della Piazza di S. Pietro.

Prezzo d'incanto L. 67.500.

Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI 12 7.mbre 1906 - S. Cornelia

Leva il sole alle ore 5.47 m. - Tramonta alle 5.23 s.
Leva la luna alle ore ... s. - Tramonta alle 2.35 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.45.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni dell'11 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.5	nebbioso	Nizza	19.6	1/2 coper.
Arcangelo	10.3	sereno	Parigi	9.0	3/4 coper.
Vienna	—	—	Montpellier	19.5	nebbioso
Madrid	—	—	Malta	25.2	sereno
Parigi	9.5	sereno	Algeri	22.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	22.0	coperto	calmo	25.8	21.5
Torino	16.8	nebbioso	—	25.4	16.8
Milano	18.3	coperto	—	26.2	16.6
Venezia	17.8	tempestoso	calmo	23.2	17.5
Bologna	19.3	coperto	—	28.5	19.0
Ravenna	19.2	piovoso	—	27.2	17.0
Ancona	23.6	piovoso	mosso	27.5	20.4
Firenze	19.6	coperto	calmo	30.4	18.6
ROMA	20.1	coperto	—	28.0	15.0
Bari	23.6	1/4 coperto	legg. mosso	27.4	19.7
Napoli	21.9	1/2 coperto	calmo	27.9	20.5
Cagliare	16.2	1/2 coperto	—	28.0	15.0
Trapani	24.5	sereno	—	32.2	13.3
Palermo	21.6	sereno	calmo	29.9	15.1
Cagliari	25.0	sereno	legg. mosso	30.1	20.1
Messina	24.9	coperto	calmo	29.1	17.9

Probabilità: venti moderati o forti dal primo e secondo quadrante; cielo in gran parte nuvoloso con pioggie e temporali; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.5. Termometro centig. *massima 28.3 minima 20.8.*

Umidità relativa 52 massima 13.72. Vento a mezzodì Sud. Stato del cielo: 3/4 coperto.

Meneverbe.

ICORO

Sia spruzzata del precedente passatempo:

ALTA-LENA

STATO CIVILE.

Nati o morti denunziati l' 8 e 9 settembre 1906.
Nati 13 compresi 5 nati morti
Morti 47 dei quali 15 sotto i 7 anni

Nati

Selvi Giulia fu Giuseppe, S. Sepolcro, 59, coning. Baldassarri
D'Arnieri Emilia di Domenico, Gerato, 31, coning. Ilinna
Francioni Girolamo di Antonio, Tolentino, 82, ved., coning.
Picardi Angelo di Oreste, Firenze, 38, tipografo, coning.
Mostacio Francesco di Scipione, Lecce, 30, celibe
Cesmelli Francesco fu Luigi, Roma, 59, vedovo
Lori Giuseppe fu Andrea, Matelica, 78, vaccaio, vedovo
Selvaticani Anna fu Gaetano, Roma, 74, coning. Bianchi
Paliti Stefano fu Parmigin, Fabbrica di Roma, 44, coning.
Marconi Valeria di Gennaro, Roma, 20, nubile
Grisi Agnese di Tarquinio, Amelia, 25, coning. Luci
Gabrieli Isolina di Simone, Castigl one del Lago, 23, coning.
Marchetti Maria fu Giuseppe, Roma, 29, nubile
Esen Beniamino fu Gio. Battista, Roma, 30, coning.
Cavicchioni Maria fu Giovanni, Brescia, 75, ved. Donzia
Comandini Domenica fu Antonio, 41, coning. Moroni
Zinetti Felice fu Giuseppe, Roma, 83, ved.
Righetti Ernesto fu Luigi, Roma, 53, coning.
Marzoni Enrico di Gio. Batt., Palombara Sabina, 28, celibe
Razzanti Pio fu Ferdinando, Roma, 32, coning.
Volpicelli Maria fu Augusto, Roma, 31, celibe
Fagiolo Domenico di Giuseppe, Rieti, 26
Fantoloni Leopoldo fu Francesco, Caserta, 46, coning.
Fabrizi Antonio di Pietro, Foligno, 19, celibe
Mazzoli America di Angelo, Roccagorga, 25, nubile
Taborni Maddalena di Giovanni, Città della Pieve, 30, coniugata Angeloni
Rafini Olga fu Vincenzo, Roma, 10
Mariani Nunzia fu Giuseppe, 85, vedovo
Ferresi Giulia fu Bernardino, Roma, 36, coniugata
Zamperini Margherita, Roma, 8
Pedrini Nazzarena di Giovanni, S. Gemo o, 45, con. Canzanella
De Salvi Anna fu Rufino, Roma, 31, coning. Abbongagli

Morti

Selvi Giulia fu Giuseppe, S. Sepolcro, 59, coning. Baldassarri
D'Arnieri Emilia di Domenico, Gerato, 31, coning. Ilinna
Francioni Girolamo di Antonio, Tolentino, 82, ved., coning.
Picardi Angelo di Oreste, Firenze, 38, tipografo, coning.
Mostacio Francesco di Scipione, Lecce, 30, celibe
Cesmelli Francesco fu Luigi, Roma, 59, vedovo
Lori Giuseppe fu Andrea, Matelica, 78, vaccaio, vedovo
Selvaticani Anna fu Gaetano, Roma, 74, coning. Bianchi
Paliti Stefano fu Parmigin, Fabbrica di Roma, 44, coning.
Marconi Valeria di Gennaro, Roma, 20, nubile
Grisi Agnese di Tarquinio, Amelia, 25, coning. Luci
Gabrieli Isolina di Simone, Castigl one del Lago, 23, coning.
Marchetti Maria fu Giuseppe, Roma, 29, nubile
Esen Beniamino fu Gio. Battista, Roma, 30, coning.
Cavicchioni Maria fu Giovanni, Brescia, 75, ved. Donzia
Comandini Domenica fu Antonio, 41, coning. Moroni
Zinetti Felice fu Giuseppe, Roma, 83, ved.
Righetti Ernesto fu Luigi, Roma, 53, coning.
Marzoni Enrico di Gio. Batt., Palombara Sabina, 28, celibe
Razzanti Pio fu Ferdinando, Roma, 32, coning.
Volpicelli Maria fu Augusto, Roma, 31, celibe
Fagiolo Domenico di Giuseppe, Rieti, 26
Fantoloni Leopoldo fu Francesco, Caserta, 46, coning.
Fabrizi Antonio di Pietro, Foligno, 19, celibe
Mazzoli America di Angelo, Roccagorga, 25, nubile
Taborni Maddalena di Giovanni, Città della Pieve, 30, coniugata Angeloni
Rafini Olga fu Vincenzo, Roma, 10
Mariani Nunzia fu Giuseppe, 85, vedovo
Ferresi Giulia fu Bernardino, Roma, 36, coniugata
Zamperini Margherita, Roma, 8
Pedrini Nazzarena di Giovanni, S. Gemo o, 45, con. Canzanella
De Salvi Anna fu Rufino, Roma, 31, coning. Abbongagli

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Tropea - 24 settembre - Ampliamento e sistemazione del cimitero comunale. Fres. L. 25.415.

Ospedali di Roma - 25 settembre - Appalto dei medicinali occorrenti dal 1° ottobre 1906 al 15 ottobre 1907. Lotti 4. (Vedi Capitolato).

Comune di Fornovo (Parma) - 25 settembre - Costruzione tratto stradale detto di Bezzanello per accesso alla stazione ferroviaria. Pres. L. 40.139.

Genio militare Firenze - 29 sett mbre - Completamento del fabbricato per truppe comando sulla caserma di cavalleria " Principe di Napoli ". Pres. L. 344.000.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere, d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sennale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

rOario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli — 0.5 7.— 8.10 12.30 16.40 19.— 21.2
Pisa — 8.— 8.50 14.40 20.40 21.10
Pisa-Milano — 8.— 8.50 14.40 20.40 21.10
Foligno-Ancona — 6.10 8.50 14.40 20.5 21.10
Firenze-Milano — 8.— 8.15 14.— 17.50 22.30 —
Grosseto — — 8.15 14.30 — — —
Tivoli-Avezzano — 7.30 — 11.50 — 17.— 20.—
Tivoli — 7.30 9.40 — 11.40 17.— 20.—
Civitavecchia — 5.30 — — — 16.— —
Fiuggi — 5.30 9.5 11.55 15.— 17.20 18.25
Velletri-Terracina — 5.50 — — 17.4 — —
Velletri — 6.54 11.35 17.4 — — —
Rocca di Papa-Frascati — 6.20 — 8.— 13.56 19.5 —
Fiumicino — 6.— 8.30 13.— — — —
Mandela-Subiaco — 7.50 — 17.— — — —
Firenze — — 10.30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato. — — —

ARRIVI dalle linee di

Napoli — 7.10 9.— 12.50 14.13 17.5 20.5 23.40
Pisa — 7.40 9.40 — 16.10 18.30 22.10 23.55
Torino — 7.40 9.40 — 16.10 18.30 22.10 23.55
Milano-Pisa — 7.40 9.40 — 16.10 18.30 22.10 23.55
Ancona-Foligno — — — 11.40 14.55 — 21.19 —
Milano-Firenze — 7.30 12.— — 18.50 — — 23.55
Grosseto — 8.55 — — — — — —
Avezzano-Tivoli — 6.8 9.55 11.50 — — — —
Tivoli — 6.8 9.55 11.50 17.30 — 20.47 —
Civitavecchia — — — — — — 20.30 —
Fiuggi — 6.40 8.30 10.36 13.52 17.40 21.20 2346
Terracina-Velletri — — 10.— — — — — —
Velletri — 8.10 12.— — 15.40 20.55 — —
Viterbo-Roncigliano — 8.45 12.15 15.42 22.17 — — —
Fiumicino — 9.51 — — 16.30 20.10 — —
Mandela-Subiaco — 9.55 — — — 20.47 — —
Firenze — 17.40 Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì. — — —

N. B. — I treni colle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.5 - 8.45 - 9.45 festivo - 11.— - 13.35 15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Settunno-Anzio — Arrivi a Roma: Ore 8.10 - 13.30 - 16.37 - 22.20

Albano-Marino — Arrivi a Roma: Ore 7.34 - 8.20 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55 18.0 - 20.40 22.5 - 0.25 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.16	9.30	11.35	13.—	—	18.20
Bagni	6.16	9.30	9.1	12.11	15.48	17.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.30	9.51	10.44	13.27	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.23	11.—	16.15	17.40	19.55	—
Bagni p.	6.30	8.51	—	10.16	11.35	17.—	18.17	20.30	—
Roma a.	7.25	9.50	—	11.—	12.30	17.47	19.10	21.10	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.35 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desidera impiego in famiglia come istitutrice, segretaria o simile, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 515

Signora vedova quarantenne con figlia desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Offerte e pagamento anche al passeggio. Min preisse da convenire Rivolgersi a S. Firenze in parte. 582

Terreno da vendere presso via Porta Pinciana e viale della Regina. Adatto per villini. Scrivere Agenzia A, B. presso signori banchieri French Lannon, Piazza di Spagna N. 69. 683

Cercasi giovanetto per accettare per alimentare 10 bambini; cambio economico a 4 fortini circa; rimborso netti, ma in buono stato. Per offerte dirigersi Circo Agonale 81. Sartoria. 684

Studio legale amministrativo Roma, via Barberini 7, avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni elettorali, esoneri, nazionale, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 687

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Vastissimi locali, giardino, sulle 12. 678

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi. Rez-de-Chaussée 10 vasti camere da bagno, ascensore corrente, gas, luce elettrica, per uso di abitazione o di ufficio. 681

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3o piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 611

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce bene il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 49 Scala B. int. 12. 5

Per milieu di canto [illegible] Da Gennaro arrivi ora sono, avendo deciso di [illegible] finissimamente [illegible] canto, accetta di [illegible] gni ora del giorno, [illegible] a domicilio [illegible] Via Cavour [illegible] dalle ore. 4

Signorina distinta di ottima famiglia, [illegible] nella direzione di case, abile nei lavori domestici e [illegible] conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, o di governante in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, purchè sia fatta una buona proposta. Rivolgersi Via Cavour 35 - 3° p. int. 4

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico amministrazione, [illegible] dattilografia, bella calligrafia, disponendo per libero, cerca occupazione. Augusto 1893 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piena signorile, vicino palazzo Montecitorio, Via Capo le Case n. 50 (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 685

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) palazzo grande con [illegible] mobilista presso distinta persona famiglia, per [illegible] persona sola. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo ROMANO. 679

Appartamento nobilissimo via Torre Argentina 33 discese sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiave al 1.o piano. 664

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Giunto G. domenica sente con sorpresa non per venuto mie due lettere. Se subito in una mia, difidenza assolutamente ingiustificata, dispiacevi interrotta. Salute buona, caldo inalterato. Affettuosamente ELLE. 6

27 Ebbi lettera. Rammentami non vuole esser mai sola; felice poterti scrivere lungamente. Sto sempre [illegible] cuore. Andrò vacanze novembre. Non trascurare salute. Baci interno mabili. 8

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 1^a pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom., non [illegible] ricevuto in [illegible] pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Fabbisogno del [illegible] ROMANO
arta delle Meridionali - Inchiostri [illegible] Reuss-Wir

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta